



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Carate Brianza

Sede c/o "Torre Civica" Via Cusani, 2 Carate Brianza
Telefono/Fax 0362 992364

<http://www.caicaratebrianza.it> info@caicaratebrianza.it



Quest'anno il consueto appuntamento annuale
per soci e simpatizzanti si terrà il

15 Novembre 2015

a **SOAVE (VR)**

Altitudine 40 m s.l.m.

Superficie 22,72 km²

Abitanti 7166 (cens.2014)

Soave fa parte della zona di produzione
dei vini "Soave DOC" e "Arcole DOC"



Il viaggio sarà effettuato in pullman con partenza dalla sede alle 7:30.
Giunti alla meta effettueremo una visita guidata delle principali attrazioni
di Soave che si concluderà con il pranzo sociale alla Trattoria del Moro

Soave è collocata sulle ultime propaggini dei Monti Lessini, abitata fin dall'Età del Bronzo in epoca romana era una "pagus", zona di culto pagano, collocata sulla Via Postumia (148 a.C.) che collegava i due porti romani di Genova e Aquileia divenuta "pieve" con l'avvento del cristianesimo.

La sua storia ricalca quella di molti piccoli paesi, quella documentata è:

932 Soave viene citato nel testamento del diacono Dagilberto

934 Un documento militare attesta l'esistenza a Soave di un castello

1029 Soave entra a far parte della Diocesi di Verona

1405 Soave è annessa alla Repubblica di Venezia

1797 Termina la sovranità della Serenissima, inizia la dominazione austriaca

1805 Soave passa dalla dominazione austriaca a quella francese

1815 Il congresso di Vienna sancisce il passaggio al Regno Lombardo Veneto

1866 Soave entra a far parte del Regno d'Italia

Il suo nome deriva probabilmente dal popolo germanico-barbaro dei 'Suaves' (in italiano antico i Soavi) ma si adatta perfettamente alle sue caratteristiche: un borgo circondato da dolci pendii collinari coltivati a vite che si alternano a ampie e verdi distese di campagna (per non parlar del vino!)

Numerosi sono le costruzioni ed i monumenti degni di nota, in particolare:



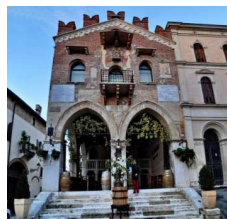
A dominare il centro di Soave, sulla cima del **Monte Tenda**, c'è il simbolo della città: il **Castello Scaligero**, restaurato nel 1890, un'imponente struttura militare realizzata nel medioevo costituita da un mastio possente circondato da tre cortili e dalle mura che, scendendo dal monte, circondano l'antico borgo. Nel primo cortile, il più recente (XV sec.), ci sono i resti di una chiesetta del X secolo; nel secondo si può ammirare un bell'affresco della Vergine realizzato nel 1391; il terzo, il più piccolo, che può essere raggiunto tramite una piccola scala in legno, contiene un affresco del 1340 raffigurante un soldato scaligero con il suo tipico abbigliamento ed armamento.

Il maestoso **mastio centrale** che costituiva la parte più sicura, veniva probabilmente utilizzata anche come prigione e luogo di tortura. Tramite una scala esterna si accede all'**abitazione del Signore** in cui sono conservati alcuni elementi dall'arredamento originario e vari oggetti d'epoca, dagli utensili della vita quotidiana ai corredi bellici. Degni di nota sono anche il grande camino e nella stanzetta adiacente i ritratti di Mastino I della Scala, Dante Alighieri, Cangrande, Cansignorotto, e Taddea da Carrara (moglie di Mastino II)

Le mura che racchiudono la parte antica del borgo, sono state realizzate nel 1369 per volere di **Cansignorio della Scala**.

In origine c'erano solo 3 porte di accesso: la **Porta Aquila** (ora porta Bassano) a nord, **Porta Vicentina** a est e **Porta Verona** a sud recentemente rimessa a nuovo.

Sui lati occidentale e meridionale le mura sono accompagnate dal corso del fiume **Tramigna** che funge da fossato naturale.



In **piazza Antenna** si trova un grande pennone (l'Antenna) donato assieme allo stendardo dalla Repubblica di Venezia nel 1511 come riconoscimento dell'eroismo dei soavesi nelle frequenti battaglie.

A lato della piazza si trova il **Palazzo di Giustizia** XIV secolo con un ampio loggiato, quattro portoni ad arco acuto e la statua della Vergine con Bambino che abbellisce la facciata.

L'accesso al Castello può essere fatto da piazza Antenna con una comoda stradina in salita. Lungo la salita al castello si incontra la **Chiesa di Santa Maria dei Domenicani** edificata nel XIV a navata unica contenente pregevoli affreschi.



Nei pressi di Porta Aquila si trova il **Palazzo Scaligero**, XIV secolo, in origine residenza dei Pretori e Governatori locali, e in epoca 'veneziana' dimora dei Capitani della Serenissima. E' incorniciato da un splendido giardino.

Appena fuori da Porta Aquila si trova il **Santuario di Santa Maria della Bassanella**, XI secolo, che contiene splendidi affreschi del XIV secolo raffiguranti San Benedetto e Santa Scolastica, San Cristoforo e San Lorenzo il patrono di Soave.

Altri edifici degni di essere osservati sono le Mura, le Porte, il Duomo di San Lorenzo, il palazzo in cui visse Ippolito Nievo che scopriremo insieme passeggiando nel borgo vecchio.

In particolare ci soffermeremo alla Trattoria del Moro per concludere la visita con:

Crema di porcini freschi e patate rosse di Asiago
Tagliatelle rustiche con filetto ai tre pepi
Baccalà alla vicentina con polenta
Tagliata di Angus con pesto di pistacchio di Bronte e mandorle
Contorni misti
Sorbetto al limone
Tiramisù fatto in casa con frutti di bosco freschi
Acqua – Vino – Caffè

Gli amanti degli acquisti oltre a negozietti, botteghe ed enoteche troveranno lungo il percorso il "Mercatino dell'Antiquariato" che, fortunatamente, sarà allestito il 15/11 nella via principale che attraversa il borgo.